

Impugnazione dell'estratto di ruolo: ricorso inammissibile se manca l'interesse ad agire?

di [Isabella Buscema](#)

Publicato il 17 Febbraio 2023

Occorre dichiarare l'**inammissibilità** dell'**originario ricorso del contribuente che ha impugnato l'estratto ruolo senza dimostrare l'interesse ad agire** ?

Spetta ai **contribuenti dimostrare la sussistenza delle ragioni** in base alle quali, nel momento in cui hanno presentato il ricorso, **sussisteva quel pregiudizio** che, nella fattispecie in discussione, costituisce una **condizione dell'azione**?

Le nuove norme trovano **applicazione** anche ai **giudizi già pendenti** al momento della sua entrata in vigore?

La **dimostrazione del pregiudizio** (per la partecipazione a procedura di appalto, blocco di pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione, perdita di un beneficio nei rapporti con una P.A.) **può essere fornita anche durante il processo pendente** ovvero **nelle fasi di merito invocando l'istituto della rimessione nei termini** e anche nel giudizio di legittimità?

Impugnazione dell'estratto di ruolo: il principio

In tema di **impugnazione dell'estratto di ruolo**, l'art. 12, comma 4 bis, del d.P.R. n. 602 del 1973 (introdotto dall'art. 3 bis del d.l. n. 146 del 2021, come convertito dalla legge n. 215 del 2021), selezionando specifici casi in cui l'**invalida notificazione della cartella ingenera** di per sé il **bisogno di tutela giurisdizionale**, ha plasmato l'**interesse ad agire**, condizione dell'azione avente natura '*dinamica*' che, come tale, può assumere una diversa configurazione, anche per norma sopravvenuta, fino al momento della decisione.



La citata disposizione, dunque, incide sulla pronuncia della sentenza e si applica anche ai processi pendenti, nei quali **lo specifico interesse ad agire deve essere dimostrato, nelle fasi di merito attraverso il tempestivo ricorso alla rimessione nei termini** (istituto applicabile anche al processo tributario), nel grado di legittimità mediante deposito di

documentazione ex art. 372 codice procedura civile o fino all'udienza di discussione (prima dell'inizio della relazione) o fino all'adunanza camerale oppure, qualora occorran accertamenti di fatto, nel giudizio di rinvio.

È quindi coerente che **l'interesse ad agire**, così come conformato dal legislatore, **debba essere dimostrato, il che non è impedito nel corso dei giudizi pendenti.**

Interesse ad agire: la dimostrazione si può dare nel corso dei giudizi pendenti

Quanto alle fasi di merito, se il pregiudizio sia già insorto al momento della proposizione del ricorso, utile è il tempestiv

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento